

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 66-8676

POR FSE 2014-2020. Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta per la diffusione del sistema di istruzione tecnica superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività dei rispettivi territori.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20.12.2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato Italia 2014/2020 e successiva Decisione di modifica C(2018) 598 final del 08 febbraio 2018;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (d’ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);

visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), che, entrato in vigore il 24 maggio 2016; si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;

visto il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

vista la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9914 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Piemonte – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia CCI 2014IT05SFOP013;

visto il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

visto il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, recepisce il RGPD nell’ordinamento italiano e ha modificato e integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al Regolamento (UE) 2016/679;

vista la DGR n. 57-868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d'atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”;

vista la D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informativa;

vista la D.G.R. n. 28-7566 del 21/09/2018 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte -CCI 2014IT05SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17/8/2018”;

vista la D.D. n. 1610-1684 del 21/12/2018 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20/12/2018”;

vista la D.D. n. 25 del 10/01/2019 avente ad oggetto “Modifica per mero errore materiale dell'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014 – 2020 della Regione Piemonte – Approvazione dei documenti relativi al Si.GE.CO. POR FSE 2014-2020 - Aggiornamento al 20/12/2018, di cui alla D.D. n.1610 del 21/12/2018;

vista la D.G.R. 262- 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;

vista la DGR n. 15-1644 del 29/6/2015 “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;

vista la Legge n. 144, art. 69, del 17/05/1999 che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

visto il Decreto – Interministeriale 31 ottobre 2000, relativo al regolamento recante norma di attuazione dell'art. 69 della Legge 144/1999;

visto la Legge n. 296 del 27/12/2006, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge n. 144/1999;

vista la Legge n. 40 del 02/04/2007 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese” e, in particolare, l'art. 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che all'art. 12, comma 2, impegna le Regioni al cofinanziamento per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione degli Istituti tecnici superiori;

visto il Decreto 07 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante “norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008”;

visto il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

visto il Decreto 07 febbraio 2013 relativo alle Linee guida di cui all'art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 04 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori;

visto il Decreto 07 febbraio 2013 recante "la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del Decreto 25 gennaio 2008";

vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 relativa alla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art. 1. Commi 45-52 e successivi provvedimenti attuativi;

visto l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS. Repertorio atti n.90/CU del 5 agosto 2014;

visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del DPCM 25 gennaio 2008. – Accordo ai sensi dell'art. 1 comma 46, della Legge 13 luglio 2015, n. 107. Repertorio atti n.11/CSR del 20 gennaio 2016;

visto l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali recante "Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori". Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;

visto il Decreto Interministeriale prot. n.713 del 16 sett. 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

visto il Decreto Interministeriale prot. n. 762 del 04 ott. 2016 recante "Linee guida per unificare le prove di verifica finale dei percorsi degli Istituti tecnici superiori con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina a norma dell'articolo 1, comma 48, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

vista la Legge regionale n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

vista la Legge regionale n. 34/ 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

vista la D.G.R. n. 40-522 del 04/08/2010 con la quale si è proceduto ad approvare la costituzione delle seguenti Fondazioni ITS: Mobilità sostenibile Aerospazio/Meccatronica; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema Tessile-Abbigliamento-Moda;

vista la DGR 21-1803 del 04 aprile 2011 con la quale è stata istituita la Cabina di Regia ITS;

vista la DD n. 186 del 07/04/2014 con la quale si è proceduto all'approvazione del bando regionale per la selezione di Manifestazioni d'interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS di cui alla DGR n. 32-6434 del 30/09/2013;

vista la DD n. 541 del 29/08/2014 con la quale è stata approvata la graduatoria per la costituzione di nuove Fondazioni ITS di cui alla DD n. 186 del 07/04/2014;

vista la DD n. 210 del 30/03/2015 (e s.m.i di cui alla DD 576 del 17 luglio 2015) con la quale è stato approvato il Bando regionale per la selezione delle manifestazioni d'interesse per la costituzione di una nuova fondazione ITS nell'area tecnologica "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo";

vista la DD n. 612 del 24/07/2015 con la quale è stata approvata la graduatoria di cui alla DD n. 210 del 30/03/2015;

vista la D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e l’orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali”;

vista la DGR n. 152- 3672 del 02/08/2006 relativa agli Standard formativi;

vista la DD n. 478 del 04/06/2018 “Approvazione degli standard di progettazione e di erogazione dei percorsi”, revoca della DD n. 511 del 02/07/2015

vista la D.G.R 22 febbraio 2016, n. 26-2946 “Recepimento Intesa e approvazione del documento relativo alla disciplina degli standard formativi e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al D.Lgs.15 giugno 2015, n. 81.”

stabilito che nell’ambito dell’Asse III, “Istruzione e Formazione”, e delle Priorità 10.ii “Miglioramento della qualità, dell’efficacia dell’istruzione superiore e di livello equivalente e dell’accesso allo stesso al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati” e 10.iv “Migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l’adeguamento dei curricula e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato”, del POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte, possono rientrare azioni volte a favorire attività formative e didattico-integrative con l’obiettivo di:

- innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione postsecondaria;
- qualificare l’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale;
- garantire, attraverso specifici accordi di rete, una maggiore interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, sviluppando l’apprendimento in contesti applicativi;
- razionalizzare l’offerta formativa rispondente ai fabbisogni delle singole filiere produttive/settori strategici (offerta potenziale verticale e orizzontale di filiera).

preso atto che ai sensi dell’art.11 del DPCM 25 gennaio 2008 le Regioni devono adottare specifici piani Territoriali, a valenza triennale, nell’ambito della programmazione dell’offerta formativa regionale, in ordine alle seguenti tipologie d’intervento: Piani di attività ITS, Percorsi di IFTS e azioni per l’attivazione dei Poli –Tecnico Professionali;

vista la DGR 32-6434 del 30/09/2013, con la quale è stato approvato il Piano pluriennale 2013/2015 di Istruzione formazione tecnica superiore;

vista la DGR 16-3200 del 26/04/2016, con la quale è stato approvato l’Atto di Indirizzo “Programmazione Integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e il Piano territoriale pluriennale 2016/2019” con una dotazione complessiva di risorse prevista dall’Atto d’Indirizzo per il triennio 2016/2019 pari a € 19.515.000,00 (€ 15.015.000,00 per gli ITS; € 4.500.000,00 per gli FTS);

considerato che conseguentemente sono stati emanati i seguenti atti attuativi per il finanziamento dei Piani di attività ITS (DD n.292 del 17/05/2016 per l’A.F. 2016/2017; DD n. 383 del 16/05/2017 per l’A.F. 2017/2018; DD n. 484 del 06/06/2018 per l’A.F. 2018/2019) e dei percorsi IFTS (DD n. 200 del 21/03/2017 per l’A.F. 2017/2018 e DD n. 243 del 27/03/2018 per l’A.F. 2018/2019);

considerato inoltre che con DD n. 838 del 27/07/2018 è stato approvato il Bando regionale per il finanziamento dei piani di attività ITS 4.0 per l’A.F. 2018/2019;

considerato che al finanziamento dei Piani di attività degli ITS e dei percorsi IFTS concorrono, oltre alle risorse regionali, specifiche risorse nazionali (Fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 875 e Fondo di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 67);

considerato che il comma 67, art.1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha stabilito che per consentire al sistema degli ITS di incrementare l’offerta formativa e conseguentemente i soggetti in possesso di competenze abilitanti all’utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa correlati anche al processo Industria 4.0, il Fondo previsto

dall'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e' incrementato di 10 milioni di euro nell'anno 2018, 20 milioni di euro nell'anno 2019 e 35 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020;

vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

dato atto che al comma 4 art. 1 del Decreto 07 febbraio 2013 relativo alle Linee guida di cui all'art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 04 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori, si stabiliva che "sono considerati prioritari i programmi di intervento multiregionali, volti a valorizzare le complementarità tra le filiere produttive dei territori interessati. A questo fine e allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale, l'ITS può articolare, sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, i percorsi formativi relativi alle figure nazionali di cui al decreto 7 settembre 2011, in specifici profili nonché attivare percorsi riferiti a figure relative ad ambiti compresi in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento";

dato atto che nell'allegato a) del Decreto 07 febbraio 2013 citato, si è stabilito:

– tra gli obiettivi di cui alla sezione 3 "indirizzi per la realizzazione di un'offerta coordinata a livello territoriale" di "promuovere le specializzazioni e le complementarità dei soggetti formativi in rete tra loro e con le imprese sia su base territoriale sia su base nazionale nella collaborazione multi regionale, con particolare riferimento agli ITS";

– alla lettera b) "Semplificazione degli organi e governance interna delle Fondazioni I.T.S." della sezione 4 "Indirizzi per l'Istruzione Tecnica Superiore" che "Le Fondazioni I.T.S. possono attivare sedi operative, anche nell'ambito di progetti multiregionali, volti a favorire la complementarità degli interventi e l'integrazione delle risorse, ferma restando l'ubicazione della sede legale di ciascuna Fondazione nella sede principale";

– alla lettera c) "Indirizzi per la programmazione multiregionale" della sezione 4 "Indirizzi per l'Istruzione Tecnica Superiore" che "A partire dalla programmazione territoriale dell'offerta formativa, nell'ambito della collaborazione istituzionale Regioni/ Ministeri si realizza la programmazione multiregionale degli I.T.S. per ambiti complessi, anche nella sinergia con altri programmi di intervento";

dato atto che la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono adottare, soprattutto in ambito di formazione terziaria professionalizzante ITS, iniziative di collaborazione e di supporto agevolando lo scambio delle migliori pratiche al fine di arricchire la reciproca offerta formativa e di definire percorsi nuovi e innovativi condividendo dati e informazioni ed elaborando progetti coordinati;

dato che l'Assessorato all'istruzione, lavoro e formazione professionale della Regione Piemonte e l'Assessorato alle politiche del lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta intendono impegnarsi reciprocamente per realizzare la più ampia collaborazione per lo sviluppo, la programmazione e l'attuazione di attività di interesse comune in materia di formazione professionale, formazione terziaria di livello professionalizzante e politiche attive del lavoro e hanno condiviso, a tal fine, uno schema di Protocollo d'Intesa;

ritenuto di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per la diffusione del sistema di istruzione tecnica superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività dei rispettivi territori;

attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

vista la LR 63/1995;

vista la LR 44/2000;

vista il D.lgs 118/2011;
visto l'art. 15 della legge 241/90;
tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime

delibera

-di approvare, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione del POR Piemonte FSE 2014-2020", lo schema di "Protocollo d'Intesa, tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, per la diffusione del sistema di istruzione tecnica superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività dei rispettivi territori" allegato (allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
-di demandare all'Assessore all'Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa;
-di demandare alla Direzione Coesione Sociale, Settore Formazione Professionale, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
-di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;
La presente deliberazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Schema

di

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DIFFUSIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE NELLE AREE TECNOLOGICHE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEI RISPETTIVI TERRITORI

tra

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorato affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti

e

Regione Piemonte

Assessorato istruzione, lavoro e formazione professionale

L'anno.... il giorno.....del mese di presso la sede della Regione

Luigi Bertschy Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti della regione Valle d'Aosta,

e

Giovanna Pentenero Assessore all'istruzione, lavoro e formazione professionale della regione Piemonte

VISTI

- l'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS);
- il Decreto Interministeriale del 31 ottobre 2000, relativo al regolamento recante norma di attuazione dell'art. 69 della legge 144/99;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e decreti attuativi (D.Lgs. nn. 59, 286, 76, 226, 227, 77)
- l'art. 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della legge 144/99;
- la legge n. 40 del 02/04/2007 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante "misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della

- concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese” e, in particolare, l’art. 13, comma 2, che prevede la configurazione degli Istituti tecnici superiori nell’ambito della predetta riorganizzazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell’Istruzione e formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che all’art. 12, comma, 2 impegna le regioni al cofinanziamento per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione del Istituti Tecnici Superiori;
 - il decreto 7 settembre 2011 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, adottato ai sensi dell’art. 69, comma 1, della legge 144/99, recante “Norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3 e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008”;
 - il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
 - il decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013, relativo alle Linee guida di cui all’art. 52 commi 1 e 2, della legge 4 aprile 2012, n. 35, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell’Istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;
 - il decreto interministeriale del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 7 febbraio 2013 recante la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del Decreto 25 gennaio 2008;
 - la legge 13 luglio 2015, n. 107, relativa alla “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PREMESSO CHE

La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d’Aosta condividono:

- la convinzione che la formazione professionale è centrale per fronteggiare l’esigenza di innovazione espressa dai sistemi aziendali che richiedono forza lavoro adattabile alle diverse

culture aziendali, preparata su solide basi culturali e tecniche in grado di creare valore e accrescere la flessibilità dei sistemi;

- l'importanza di dare una stabilità al sistema della Formazione post-diploma;
- la volontà di innalzare i livelli di competenza, di partecipazione e di successo formativo nel segmento della formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese per promuovere processi di innovazione;
- l'obiettivo di strutturare un sistema educativo integrato e all'avanguardia con quello economico e produttivo funzionale a valorizzare sia lo sviluppo del capitale umano e sociale sia il sistema produttivo dei territori in una logica di rete e di innovazione;

CONSIDERATO CHE

- gli ITS rappresentano il segmento di formazione terziaria non universitaria riconosciuta a livello nazionale ed europeo, che consente di competere da subito sul mercato del lavoro;
- le imprese richiedono figure specializzate formate a stretto collegamento con il sistema imprenditoriale e i fabbisogni formativi delle imprese della Valle d'Aosta sono in parte comuni a quelli del vicino Piemonte;
- in Piemonte sono presenti 7 Fondazioni ITS che comprendono scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali che programmano e realizzano in modo continuativo formazione superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività;
- in Valle d'Aosta non è attualmente presente un offerta integrata di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- è interesse delle parti nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali adottare iniziative di collaborazione e di supporto agevolando lo scambio delle migliori pratiche al fine di arricchire la reciproca offerta formativa e di definire percorsi nuovi e innovativi condividendo dati e informazioni ed elaborando progetti coordinati;
- con la legge 7 agosto 1990, n. 241, all'art. 15, modificato dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, si prevede che gli Accordi conclusi tra le Pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune debbano essere sottoscritti, pena la nullità degli stessi, con firma digitale, con firma elettronica avanzata ovvero con altra firma elettronica qualificata;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Finalità)

Le Parti si impegnano a cooperare per l'ideazione, lo sviluppo, la programmazione e l'attuazione di attività di interesse comune in materia di formazione professionale e formazione terziaria di livello professionalizzante.

Articolo 2

(Obiettivi)

Le Parti individuano i seguenti obiettivi prioritari:

- definire e attuare specifiche azioni interregionali, all'interno delle rispettive priorità di indirizzo politico e degli interventi programmati, finalizzate a favorire la costruzione di un'offerta formativa e di interventi di politica attiva del lavoro integrata, che valorizzino, in un'ottica di miglioramento e potenziamento del sistema, le specificità territoriali e settoriali di ciascun ambito regionale;
- definire e attuare eventuali azioni di sistema, individuare e sviluppare soluzioni e prassi comuni, definire indicatori di monitoraggio e valutazione dei risultati;
- individuare e realizzare specifiche azioni sinergiche nell'ambito della programmazione pluriennale dell'offerta regionale di formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante, realizzata dalle Fondazioni ITS del Piemonte;
- promuovere l'accesso ai percorsi ITS mediante la progettazione e l'attuazione di interventi di comunicazione e di orientamento, rivolti ai giovani in uscita dal sistema educativo secondario.

Art. 3

(Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano alla realizzazione delle seguenti azioni:

- programmazione di azioni interregionali nell'ambito dei rispettivi interventi di istruzione, formazione professionale e lavoro;

- programmazione coordinata dell’offerta formativa terziaria ad indirizzo professionalizzante, che tenga conto dei fabbisogni formativi riconducibili alle esigenze dei mercati del lavoro locali;
- coordinamento delle iniziative di divulgazione e di pubblicizzazione degli interventi al fine di favorire l’orientamento formativo e professionale dei giovani.

Art. 4

(Durata)

Il presente Protocollo d’Intesa ha durata quinquennale dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato con appositi provvedimenti degli Enti sottoscrittori.

Gli Enti sottoscrittori potranno recedere in ogni momento.

Art. 5

(Modifiche in itinere)

È fatta salva la possibilità di apportare, su proposta delle Parti, eventuali integrazioni e modifiche al presente Protocollo d’intesa.

Art. 6

(Impegni finanziari)

Il presente Protocollo d’Intesa non comporta oneri a carico degli Enti sottoscrittori.

Letto, approvato e sottoscritto

L’Assessore all’istruzione, lavoro e formazione professionale della Regione Piemonte

GIOVANNA PENTENERO _____

L’Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti della Regione Autonoma Valle d’Aosta

LUIGI BERTSCHY _____

Luogo _____ Data _____ li _____ 2019